

Il giorno 15 del mese di giugno duemilaventisei alle ore 11:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Daniela CAMERONI - Federico RIBOLDI

DGR 4-2675/2026/XII

OGGETTO:

Assemblea 5T S.r.l. convocata per il giorno 17 giugno 2026. Rinnovo degli organi sociali. Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione di: (Cameroni), Marrone

Premesso che:

- la società 5T S.r.l. è stata costituita, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice civile, con atto datato 8 luglio 1992, repertoriato con n. 287640, raccolta n.34393, del notaio dott. Astore Placido;
- la Regione Piemonte è socio della 5T S.r.l. in attuazione dell'articolo 53 rubricato "*Innovazione tecnologica dei sistemi di trasporto*" della Legge regionale n.9/2007 "*Legge finanziaria per l'anno 2007*", con una partecipazione al capitale sociale del 44%, ai sensi della D.G.R. n. 49-8348 del 03/03/2008 "*Art. 53 della L.R. 09/2007. Approvazione della bozza di Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte, Città' di Torino e GTT SpA per l'acquisizione di quote di 5T s.r.l. da parte della Città di Torino e della Regione Piemonte*" e della D.G.R. n. 75-8227 del 20/12/2018 "*Acquisizione quota di GTT nella società 5T Srl - Attuazione della L.R. n. 7 del 29 giugno 2018 art. 2 "Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020"*", come da D.G.R. n. 2-2101/2025/XII del 29 dicembre 2025.

Dato atto che:

- la società 5T S.r.l. è a capitale interamente pubblico, in quanto è partecipata oltre che dalla Regione Piemonte, da Comune di Torino e da Metro Holding Torino (MHT) S.r.l., che ha socio unico Città metropolitana di Torino, ed opera quindi in regime di "*in house providing*" ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n.

175/2016, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP) e dell’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

- l’Assemblea sociale ha, da ultimo, in data 19 luglio 2017, approvato lo statuto con il voto favorevole della Regione Piemonte (indirizzi regionali ex D.G.R. n. 27-5357 del 17.7.2017), come da verbale repertoriato con n.10.161, fascicolo n.7.661, del notaio dott. Alessandro Stefani;

- ai sensi dell’art. 2, rubricato “oggetto sociale” dello Statuto di 5T: “La società ha ad oggetto lo svolgimento dei servizi relativi a tutte le attività indicate nell’art. 1 L. Reg. Piemonte 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. oltretutto correlate e nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e comunque la prestazione di servizi inerenti la mobilità. In particolare, la società eserciterà le seguenti attività di impresa: - sviluppo, gestione ed erogazione di servizi di mobilità in generale ed infomobilità attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi ITS; - servizi di supporto specialistico per la definizione e lo sviluppo di soluzioni ITS e servizi connessi e correlati; - sviluppo e gestione di sistemi per il monitoraggio e la regolazione del trasporto pubblico e servizi correlati di informazione ai cittadini; - sviluppo e gestione di sistemi per la regolazione della domanda di mobilità, per il monitoraggio e controllo del traffico ivi compresa la regolazione semaforica, per la sicurezza stradale e per i servizi correlati di informazione al cittadino; - sviluppo e gestione di sistemi anche per la bigliettazione elettronica e l’integrazione tariffaria e servizi correlati per gli utenti finali e gli operatori del settore; - sviluppo e gestione di sistemi per il monitoraggio e l’efficientamento della logistica connessa al trasporto merci e servizi correlati; - studio, sviluppo e ricerca nei settori di impresa di cui alle precedenti linee anche attraverso l’accesso a programmi e canali di finanziamento di organismi comunitari o internazionali mediante la costituzione a tal fine (o la partecipazione in) raggruppamenti temporanei di impresa, consorzi anche stabili e società consortili, reti d’impresa, società e GEIE; - acquisizione ed elaborazione di dati ed informazioni relative al trasporto delle persone e delle merci per la produzione di analisi e studi a supporto della pianificazione della mobilità”;

- in data 12.01.2022 è stato firmato dalla Regione Piemonte e dagli altri due soci, Comune di Torino e Metro Holding Torino (MHT) S.r.l. il patto parasociale (di cui alla D.G.R. n. 20-4388 del 22.12.2021), che prevede tra l’altro nell’art. 3 che: “l’unitarietà del controllo analogo esercitato in forma congiunta possa essere garantita attraverso lo svolgimento di un Tavolo di coordinamento partecipato dai rappresentanti dei soci”.

Preso atto della convocazione a firma del Presidente di 5T S.r.l., trasmessa al Settore “Indirizzi e controlli società partecipate” della Direzione regionale “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro” dell’Assemblea ordinaria dei Soci di 5T S.r.l. per il giorno 17 giugno 2026, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;

2. Rinnovo cariche sociali.

Dato atto, relativamente al punto 2 dell’ordine del giorno, come da istruttoria del Settore “Indirizzi e controlli società partecipate” della Direzione regionale “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro”, che:

- l’attuale Consiglio di Amministrazione, costituito da tre membri, nominato dall’assemblea nella seduta del 23 giugno 2023 con designazione e indirizzi forniti con con D.G.R. n. 1-7095 del 22 giugno 2023, è cessato con l’assemblea del 5 maggio 2026 (indirizzi di cui alla D.G.R. n. 3-2510/2026/XII) che ha approvato il bilancio relativo all’esercizio 2025 ed opera in regime di prorogatio fino al 20 giugno 2026 ai sensi del D.L. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modifiche con Legge 15 luglio 1994, n. 444 come richiamato

dall'art. 11, comma 15 del TUSP;

- ai sensi dell'art. 16 dello Statuto approvato con D.G.R. 27-5357 del 17 luglio 2017 "*La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Il tipo di amministrazione, il numero degli amministratori e le modalità con cui essi agiscono sono stabiliti dai soci contestualmente alla nomina degli amministratori. Ove l'organo gestorio sia a composizione collegiale, deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal Regolamento attuativo D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251. Gli amministratori devono essere professionisti di provata competenza ed esperienza nelle materie oggetto dell'attività societaria. Inoltre i componenti dell'organo amministrativo devono possedere i requisiti di onorabilità e autonomia previsti dalla normativa vigente in materia. Gli amministratori non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo l'autorizzazione dei soci. Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni oppure per la durata stabilita dai soci in sede di nomina. Ai soci enti pubblici spetta la nomina degli Amministratori ex art. 2449 c.c.*";

- secondo quanto previsto nel predetto patto parasociale sottoscritto dai soci ed approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R n. 20-4388 del 22 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione si compone di tre membri che devono avere competenze legate al mondo dei trasporti, dell'ITC, del diritto societario e della gestione aziendale. I membri del Consiglio di Amministrazione non possono essere indicati tra coloro che nel triennio precedente abbiano ricoperto l'incarico di amministratore per conto di soggetti che abbiano ottenuto l'affidamento di lavori, servizi o forniture da parte di 5T s.r.l. o comunque per conto di soggetti esercenti il trasporto pubblico locale in Piemonte.

Ritenuto opportuno confermare la *governance* societaria in forma collegiale mediante la previsione di un consiglio di amministrazione costituito da tre componenti, al fine di garantire a tutti i soci la rappresentanza nell'organo amministrativo e, conseguentemente, la partecipazione all'amministrazione della società.

Dato atto che:

- una siffatta configurazione del Consiglio di Amministrazione rispetta la previsione dell'art. 11 comma 3 del D.lgs 175/2016 ai sensi del quale: "*L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri*", poiché i costi dell'organo risultano invariati rispetto agli esercizi precedenti;

- in forza delle disposizioni appena menzionate, e attesa la compagine sociale di tre soci, alla Regione Piemonte spetta la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza per la citata nomina della regione è attribuita alla Giunta regionale;

- è pertanto necessario procedere alla nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione da parte della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e del Patto parasociale sopra richiamati.

Tenuto conto che, in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati*", l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione

Piemonte n. 5 Supp. Ordinario n. 3 del 5/02/2026, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso per la raccolta delle candidature per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione.

Dato atto che:

- sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore “*Indirizzi e controlli delle società partecipate*” Direzione “*Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro*”, sulla base della normativa vigente in materia, nonché dei criteri generali stabiliti con D.G.R. n.154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale e della D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;

- sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale “*Indirizzi e controlli società partecipate*” e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che in base all'art. 16 dello Statuto societario già richiamato la Regione Piemonte nomina un componente del Consiglio di Amministrazione e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, la candidatura prescelta per l'organo amministrativo risulta essere Gianmarco Montanari, in quanto dotato di una rilevante esperienza avendo già ricoperto l'incarico di Direttore Generale presso importanti realtà pubbliche e private.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n.39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità di cui allo stesso decreto.

Dato atto che è già stata acquisita dagli uffici la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incandidabilità trasmessa dall'interessato, dalla quale non risultano preclusioni all'affidamento dell'incarico.

Dato atto che è stata acquisita, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 39/1995, la dichiarazione sulla disponibilità del candidato ad accettare l'incarico.

Considerato inoltre che:

- ai sensi dell'art. 17 dello Statuto: “*Il Consiglio di Amministrazione, se non vi ha provveduto l'Assemblea, nomina un Presidente, che dirige i lavori del Consiglio ed a cui compete il controllo ed il coordinamento su promozione e sviluppo della Società*”;

- ai sensi del patto parasociale già sopra menzionato: “*Il Presidente è nominato dai consiglieri all'unanimità ed ha durata triennale (ai sensi dell'art. 2449, secondo comma c.c.); in mancanza di accordo unanime da parte dei soci, il Presidente sarà designato a rotazione per ogni triennio dai soci titolari di una quota di capitale di almeno il 30% e che abbiano garantito una quota superiore al 25% del fatturato aziendale annuo nel biennio precedente, con il seguente ordine: Regione Piemonte, Città di Torino e Città Metropolitana*”.

Dato atto che ai sensi del patto parasociale appena richiamato per il precedente mandato il Presidente era stato designato dalla città di Torino e che gli unici soci che detengono almeno il 30 % delle quote sono la Città di Torino e la Regione Piemonte, per il mandato corrente il Presidente sarà designato dalla Regione

Piemonte non avendo espresso tale designazione nel mandato precedente.

Ritenuto quindi di dare indirizzo al proprio rappresentante di designare quale Presidente della società Gianmarco Montanari, come sopra nominato dalla Regione quale componente del consiglio di amministrazione e di proporre la nomina in sede assembleare.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 20 dello statuto: *“L'assemblea ordinaria determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, entro i limiti consentiti dalla legge ed in conformità alla stessa. Nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia, il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'assemblea, stabilisce le modalità di ripartizione dei compensi, rimborsi, indennità tra i propri componenti e determina i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche sentito, per questi ultimi, il parere dell'organo di controllo”*;

- con la nomina dell'organo amministrativo l'Assemblea deve pertanto determinarne il relativo compenso.

Visto l'art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, ai sensi del quale *“Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici”*.

Richiamato l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che prevede, in merito al conferimento di incarichi e cariche da parte delle pubbliche amministrazioni, il divieto di riconoscere emolumenti ai soggetti in quiescenza.

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016: *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 4, secondo periodo, del sopra richiamato decreto legge n. 95/2012, il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Ritenuto di proporre all'Assemblea, dato atto della verifica sul rispetto della normativa citata e vigente in materia di compensi effettuata dal citato Settore competente, che il compenso lordo annuo onnicomprensivo attribuito al Consiglio di Amministrazione sia di euro 28.250,00, pari all'importo già riconosciuto a favore del Consiglio di Amministrazione uscente (indirizzi di cui alla 1-7095 del 22 giugno 2023), demandando allo stesso organo, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, di stabilirne le modalità di ripartizione tra i propri componenti, incluso il Presidente, e di prevedere che una parte di tale compenso, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 2/2010, nella misura del 30%, sia attribuita quale remunerazione incentivante legata al raggiungimento degli obiettivi 2026 già attribuiti alla società con D.G.R. n. 2-2101/2025/XII del 29 dicembre 2025, fornendo indicazione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Visti:

- D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021 *“Modifica alla D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017. “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di “in house providing” per la Regione Piemonte”*;

- D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 *“Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei*

controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”;

- D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 “D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”;

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto i compensi dell'organo amministrativo nominato sono a carico della stessa società.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

Per tutto quanto sopra,
la Giunta regionale, unanime,

DELIBERA

- di nominare quale componente del Consiglio di Amministrazione della società 5T S.r.l. Gianmarco Montanari;

- di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea di 5T S.r.l., convocata per il giorno 17 giugno 2026, di indicare Gianmarco Montanari quale componente del Consiglio di Amministrazione della società nominato dalla Regione Piemonte, di designarlo per l'incarico di Presidente e di proporre, quale compenso dell'organo amministrativo, l'importo complessivo di Euro 28.250 secondo le modalità e richiamando gli obiettivi citati in premessa;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2675-2026-All_1-ALL_1_5t.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento